

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)



## **DELIBERA GIUNTA DELL'UNIONE N. 16 del 07/06/2011**

OGGETTO:

**PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI - ADESIONE E MODALITA' PER LA SOTTOSCRIZIONE.**

Nella Sede del Municipio del Comune di Castel Maggiore alle ore 15:30 del seguente giorno mese ed anno:

**07 Giugno 2011**

In seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 50 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' riunita la Giunta dell'Unione nelle persone dei Signori:

MONESI MARCO	P	GUALANDI VALERIO	P
TOLOMELLI ANDREA	P	VERGNANA ANNA	P
LONGHI VLADIMIRO	P	MACCAGNANI SERGIO	P
GIOVANNINI MICHELE	P	BRUNELLI ROBERTO	P

Partecipa la Dottoressa BERTI NARA Direttore.

Il Presidente, MONESI MARCO riconosciuta legale l'adunanza ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 20 del vigente Statuto dell'Unione, invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

**PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI - ADESIONE E MODALITA' PER LA SOTTOSCRIZIONE.**

**LA GIUNTA DELL'UNIONE**

Premesso che la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, ha trasmesso alle Amministrazioni Comunali, lo schermo del “Protocollo d’intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici” – di seguito “Protocollo di legalità” - con nota prot. n. 291/2010/NC del 22 ottobre 2010;

Visto che analoga comunicazione è stata altresì inviata dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna alle Unioni di Comuni della Provincia di Bologna il 5 novembre 2010 e qui registrata al protocollo generale con n. 13557 del giorno successivo;

Dato atto che il Protocollo di cui più sopra tra Stazioni Appaltanti pubbliche e Concessionari di pubblici servizi del territorio provinciale è volto al potenziamento dell’azione di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici attraverso l’estensione delle verifiche antimafia di cui all’art. 10 del DPR 252/1998 agli appalti sotto soglia e a tutti i subcontratti, con particolare riferimento ai settori ritenuti particolarmente a rischio: trasporto e smaltimento dei rifiuti e trasporto in discarica; fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti; acquisizioni, dirette ed indirette di materiali da avva per inerti e materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo;

Dato atto che il protocollo è finalizzato:

- a) a garantire l’adeguatezza delle imprese che operano nel mercato dei lavori pubblici;
- b) a garantire la trasparenza delle procedure di appalto e di tracciabilità dei flussi finanziari relativi;
- c) al rispetto delle norme relative al sistema dei contratti pubblici, al controllo dei cantieri, alle verifiche dei subappalti,
- d) al contrasto alle diffusione di comportamenti illegali e di infiltrazioni della criminalità organizzata ed a comportamenti illegali che alterano il mercato e la libera concorrenza;

Dato atto che il settore dei lavori pubblici è da tempo all’attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;

Visto che è stato riscontrato che spesso l’infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell’aggiudicazione, come quelle legate al ciclo degli inerti ed altri settori collaterali;

Visto che proprio i contratti a valle dell’aggiudicazione di opere di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, a meno che non assumano la forma del subappalto ed assimilati di

cui all'art. 118 del D. Lvo. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", sono sottratti al sistema delle verifiche antimafia;

Richiamata la Direttiva del Ministero dell'Interno del 23 giugno 2010 recante "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali" nella quale si pone l'accento sulla necessità di estendere i controlli e le informazioni antimafia, attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli di legalità che impegnino le stazioni appaltanti ad estendere la richiesta delle verifiche antimafia a tutti i contratti esclusi per limiti di valore (cosiddetti sottosoglia) ovvero a tutte quelle attività che, nell'ambito dei contratti soprasoglia, finiscono per essere di fatto esenti da ogni forma di controllo in quanto assegnate in forme diverse da quelle del subappalto e assimilati, per le quali non è prevista alcuna forma di controllo in tema di antimafia;

Dato atto che in data 10 maggio 2010 è stato sottoscritto dal Ministero dell'Interno e Confindustria un protocollo di legalità volto ad incrementare i meccanismi di contrasto alla criminalità organizzata;

Valutata positivamente l'utilità di procedere alla sottoscrizione del "Protocollo di legalità" che, attraverso l'estensione dei controlli antimafia nel settore delle opere pubbliche, mira ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa, garantendo altresì la trasparenza nelle procedure di affidamento e di esecuzione delle opere;

Visto che l'Unione Reno Galliera, nella sua funzione istituzionale di promotrice dell'unitarietà dell'azione amministrativa tra i Comuni aderenti, svolge la funzione di coordinamento rispetto al recepimento ed all'attuazione del "Protocollo di legalità", e che pertanto si rende congruo inviare copia della presente deliberazione alle singole Amministrazioni Comunali, al fine dell'adozione da parte dei competenti Organi dei provvedimenti di recepimento ed attuazione;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Direttore dell'Unione Reno Galliera – responsabile della Segreteria – Affari Generali;

Dato atto che dalla presente deliberazione non discendono oneri economici, diretti o indiretti, a carico del Bilancio dell'Unione e dei Comuni aderenti;

Vista la Legge Regionale 9 maggio 2011, n. 3 " Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile",

Visto il Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Unione Reno Galliera;

Visti gli allegati pareri, resi a termini dell'art. 49, comma 1, del vigente testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti Locali;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare per tutto quanto illustrato e le motivazioni sopra espresse, lo schema del "Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici" - Protocollo di legalità - documento che, se anche di seguito non trascritto, si richiama a far parte integrante e sostanziale della presente;
2. di autorizzare il Presidente pro tempore dell'Unione Reno Galliera, alla sottoscrizione del "Protocollo di legalità", di cui ai precedenti punti;
3. di rimettere ai Sindaci delle singole Amministrazioni Comunali aderenti all'Unione Reno Galliera la formale sottoscrizione del "Protocollo di legalità" per conto dei Comuni;
4. di demandare il recepimento e l'attuazione del "Protocollo di Legalità" agli Organi competenti dell'Unione Reno Galliera e dei Comuni;
5. di inviare copia della presente deliberazione alle Amministrazioni Comunali facenti parte dell'Unione Reno Galliera per l'assunzione dei provvedimenti inerenti e conseguenti;
6. con separata votazione, attesa l'urgenza di provvedere nell'imminenza dell'incontro programmato tra il Prefetto di Bologna, l'Unione Reno Galliera ed i Comuni aderenti, a voti unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL PRESIDENTE  
MONESI MARCO**

**FIRMATO  
IL DIRETTORE  
BERTI NARA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).